

Europeizzazione del governo del territorio. Un'analisi comparativa

Original

Europeizzazione del governo del territorio. Un'analisi comparativa / Cotella, G.; Janin Rivolin, U.; Berisha, E.. - ELETTRONICO. - (2019), pp. 367-374. (Intervento presentato al convegno Confini, movimenti, luoghi. Politiche e progetti per città e territori in transizione. tenutosi a Firenze nel 6-8 giugno 2018).

Availability:

This version is available at: 11583/2761672 since: 2019-10-19T17:49:49Z

Publisher:

Planum Publisher

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

CONFINI MOVIMENTI

LUOGHI

Atti della XXI Conferenza Nazionale
SIU-Società Italiana degli Urbanisti
Firenze, 6 - 8 giugno 2018

POLITICHE E PROGETTI
PER CITTÀ E TERRITORI
IN TRANSIZIONE

© Copyright 2019



Roma-Milano

ISBN 9788899237172

Volume pubblicato digitalmente nel mese di giugno 2019

Pubblicazione disponibile su www.planum.net

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico, non autorizzata. Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Workshop 1 | Oltre i confini: verso la regionalizzazione dell'urbano

W 1.3 | GOVERNANCE, COORDINAMENTO INTER-ISTITUZIONALE (E NON) E PIANIFICAZIONE COOPERATIVA

W 1.3 A |

Governare il territorio con successo

Coordinatori: Giuseppe De Luca, Valeria Lingua

Discussant: Francesco Domenico Moccia

Sintesi critica per l'Instant booklet: Laura Fregolent

•• Fulvio Adobati, Emanuele Garda

La governance necessaria. Il laboratorio OECD Territorial Reviews_Bergamo

•• Ignazio Cannas, Daniela Ruggeri

Verso una metodologia per la definizione di un quadro conoscitivo ambientale per la pianificazione nei sistemi territoriali marino-costieri

•• Letizia Chiapperino, Nicola La Macchia, Miriam Pepe

Una nuova stagione di rigenerazione urbana per la Puglia, tra incertezze e potenzialità

•• Giuseppe Cinà, Luca Lazzarini

Inerzie, divari e traiettorie possibili della cooperazione: il caso del Parco Agricolo Sud Milano

•• Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra

L'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Paesaggistico Regionale in Sardegna. Alcune considerazioni sullo stato di avanzamento

•• Giancarlo Cotella, Umberto Janin Rivolin, Erblin Belisha

Europeizzazione del governo del territorio. Un'analisi comparativa

•• Lorenzo De Vidovich

La governance dei contesti suburbani: approcci e traiettorie di ricerca

•• Ilaria Delponte

Governance metropolitana in azione: primi cambiamenti nel settore Trasporti ed Energia

•• Luca Di Figlia

Patchwork metropolitano. Progettualità strategiche sovrapposte nell'area metropolitana fiorentina

•• Maddalena Floris, Federica Isola

La pianificazione integrata delle aree protette: un progetto di governance

•• Raffaella Fucile

Making small towns visible! Piccoli comuni e pianificazione di area vasta

•• Maria Teresa Lombardo, Maria Giovanna Scarfò

Ripensare la pianificazione delle città metropolitane: gli Schéma de Cohérence territoriale francesi

•• Nicola Martinelli, Vito D'Onghia, Silvana Milella

Un processo di pianificazione inter-istituzionale di sviluppo: il caso Taranto

•• Francesco Mazzetti, Anna Richiedei, Maurizio Tira

Dai confini politici alle soglie dei progetti territoriali. "Pianura Sostenibile" e le Misure del Benessere nella pianura, percorsi di nuovo civismo

•• Michele Pezzagno, Anna Richiedei

Complessità nel processo di governance della Franciacorta

•• Maria Rita Schirru

Governare i territori della dispersione urbana con le politiche di smart governance: il caso di Torino Smart City

Workshop 1 | Oltre i confini: verso la regionalizzazione dell'urbano

W 1.3 | GOVERNANCE, COORDINAMENTO INTER-ISTITUZIONALE (E NON) E PIANIFICAZIONE COOPERATIVA

W 1.3 A |

Governare il territorio con successo

Coordinatori: Giuseppe De Luca, Valeria Lingua

Discussant: Francesco Domenico Moccia

Sintesi critica per l'Instant booklet: Laura Fregolent

•• Fulvio Adobati, Emanuele Garda

La governance necessaria. Il laboratorio OECD Territorial Reviews_Bergamo

•• Ignazio Cannas, Daniela Ruggeri

Verso una metodologia per la definizione di un quadro conoscitivo ambientale per la pianificazione nei sistemi territoriali marino-costieri

•• Letizia Chiapperino, Nicola La Macchia, Miriam Pepe

Una nuova stagione di rigenerazione urbana per la Puglia, tra incertezze e potenzialità

•• Giuseppe Cinà, Luca Lazzarini

Inerzie, divari e traiettorie possibili della cooperazione: il caso del Parco Agricolo Sud Milano

•• Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra

L'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Paesaggistico Regionale in Sardegna. Alcune considerazioni sullo stato di avanzamento

•• Giancarlo Cotella, Umberto Janin Rivolin, Erblin Belisha

Europeizzazione del governo del territorio. Un'analisi comparativa

•• Lorenzo De Vidovich

La governance dei contesti suburbani: approcci e traiettorie di ricerca

•• Ilaria Delponte

Governance metropolitana in azione: primi cambiamenti nel settore Trasporti ed Energia

•• Luca Di Figlia

Patchwork metropolitano. Progettualità strategiche sovrapposte nell'area metropolitana fiorentina

•• Maddalena Floris, Federica Isola

La pianificazione integrata delle aree protette: un progetto di governance

•• Raffaella Fucile

Making small towns visible! Piccoli comuni e pianificazione di area vasta

•• Maria Teresa Lombardo, Maria Giovanna Scarfò

Ripensare la pianificazione delle città metropolitane: gli Schéma de Cohérence territoriale francesi

•• Nicola Martinelli, Vito D'Onghia, Silvana Milella

Un processo di pianificazione inter-istituzionale di sviluppo: il caso Taranto

•• Francesco Mazzetti, Anna Richiedei, Maurizio Tira

Dai confini politici alle soglie dei progetti territoriali. "Pianura Sostenibile" e le Misure del Benessere nella pianura, percorsi di nuovo civismo

•• Michele Pezzagno, Anna Richiedei

Complessità nel processo di governance della Franciacorta

•• Maria Rita Schirru

Governare i territori della dispersione urbana con le politiche di smart governance: il caso di Torino Smart City

Europeizzazione del governo del territorio. Un'analisi comparativa

Giancarlo Cotella

Politecnico di Torino

DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

Email: giancarlo.cotella@polito.it

Umberto Janin Rivolin

Politecnico di Torino

DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

Email: umberto.janinrivolin@polito.it

Erblin Berisha

Politecnico di Torino

DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

Email: erblin.berisha@polito.it

Abstract

Secondo la letteratura tecnica, il concetto di “Europeizzazione” riguarda gli effetti del processo di mutuo adattamento dei contesti istituzionali interessati dall’integrazione europea. Il concetto ha iniziato a essere utilizzato anche nel campo del governo del territorio come chiave interpretativa delle trasformazioni occorse negli ultimi decenni in seguito all’intervento dell’Unione europea (UE), pur in assenza di competenza formale nei Trattati. Un’applicazione rigorosa e sistematica del concetto, mai tentata finora, è tra gli obiettivi del progetto di ricerca ESPON COMPASS (*Comparative Analysis of Territorial Governance and Spatial Planning Systems in Europe*), in cui gli autori del presente contributo sono stati parte attiva. Il contributo è volto a presentare parte degli esiti della ricerca che, in breve, mostra come l’Europeizzazione del governo del territorio non consista in un processo di convergenza verso un modello ideale, quanto piuttosto di trasformazione dei sistemi istituiti secondo logiche di mutuo adattamento e con esiti anche molto diversi. A tale processo concorrono le forme d’influenza “dall’alto” che l’UE esercita sugli Stati europei, quelle “dal basso” che gli Stati esercitano sulla UE ed infine le dinamiche d’influenza “orizzontale” tra gli Stati, favorite dall’azione dell’UE. Gli esiti attesi dalla ricerca sono raccomandazioni utili sia ad orientare la futura politica di coesione dell’UE, sia l’azione di governo del territorio negli Stati europei.

Parole chiave: European policies, governance, planning

1 | Introduzione

Il progetto di ricerca ESPON COMPASS – avviato nel 2016 a seguito di bando internazionale a evidenza pubblica per una *Comparative Analysis of Territorial Governance and Spatial Planning Systems in Europe*, e da poco concluso¹ – prevede un quadro articolato di indagini volto, da un lato, a confrontare lo stato dei sistemi di governo del territorio in 32 Stati europei² e, dall’altro, a comprendere in quali modi le politiche dell’Unione europea (UE) concorrano al cambiamento di tali sistemi, con particolare attenzione agli ultimi 15-20 anni. Quest’ultimo obiettivo della ricerca è stato impostato tentando di conciliare l’evidenza scientifica in tema di “Europeizzazione” con l’esplicita richiesta del committente di un approccio “dinamico” all’analisi, cioè tale da consentire prossimi aggiornamenti dei fenomeni osservati.

Basandosi sugli esiti di un’ormai vasta letteratura interpretativa sul fenomeno dell’Europeizzazione (tra gli altri, Knill & Lehmkuhl, 1999; Borzel & Risse, 2000; Olsen, 2002; Featherstone & Radaelli, 2003; Wishlade, Yuill & Mendez, 2003; Radaelli, 2004; Lenschow, 2006), la ricerca ha dunque trattato la governance territoriale europea come un processo continuo di scambi di regole, politiche e idee nel campo

¹ Gli autori del presente contributo partecipano all’unità di ricerca del Politecnico di Torino, responsabile del *work package 2.3 - EU Policies* del progetto, che è complessivamente coordinato dalla Delft University of Technology, Paesi Bassi. Gli autori sono particolarmente grati a Bianca Seardo per l’elaborazione delle carte di seguito presentate. Gli altri componenti dell’unità di ricerca da ringraziare sono Elena Pede e Alys Solly.

² Oltre ai 28 Stati membri dell’UE, la ricerca è estesa ai 4 Stati che cofinanziano le attività della piattaforma ESPON (*European Observation Network for Territorial Development and Cohesion*), ovvero Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

del governo del territorio tra le PUE e gli Stati membri, senza trascurare lo scambio orizzontale tra gli Stati favorito dalle piattaforme di cooperazione istituite dall'UE. Le forme d'influenza generate da tale processo possono dunque essere di tipo top-down, bottom-up e orizzontale, producendo nell'insieme – come vedremo – impatti anche molto disomogenei tra i campi di *policy* e tra i paesi. Ciò è dovuto principalmente al fatto che i sistemi nazionali di governo del territorio svolgono un ruolo cruciale nel “filtrare” tali influenze, siano esse rivolte all'interno o all'esterno dei contesti domestici.

Il modello concettuale adottato (Cotella & Janin Rivolin, 2015) ha condotto anzitutto all'individuazione sistematica delle possibili influenze che collegano l'UE e gli Stati membri nel quadro complessivo della governance territoriale europea (Figura 1). In particolare, sono stati classificati tre tipi di influenza top-down dall'UE ai sistemi nazionali, due tipi di influenza bottom-up attraverso cui i sistemi possono influenzare l'azione europea, e la relazione orizzontale attraverso cui i sistemi possono influenzarsi reciprocamente (Tabella 1).

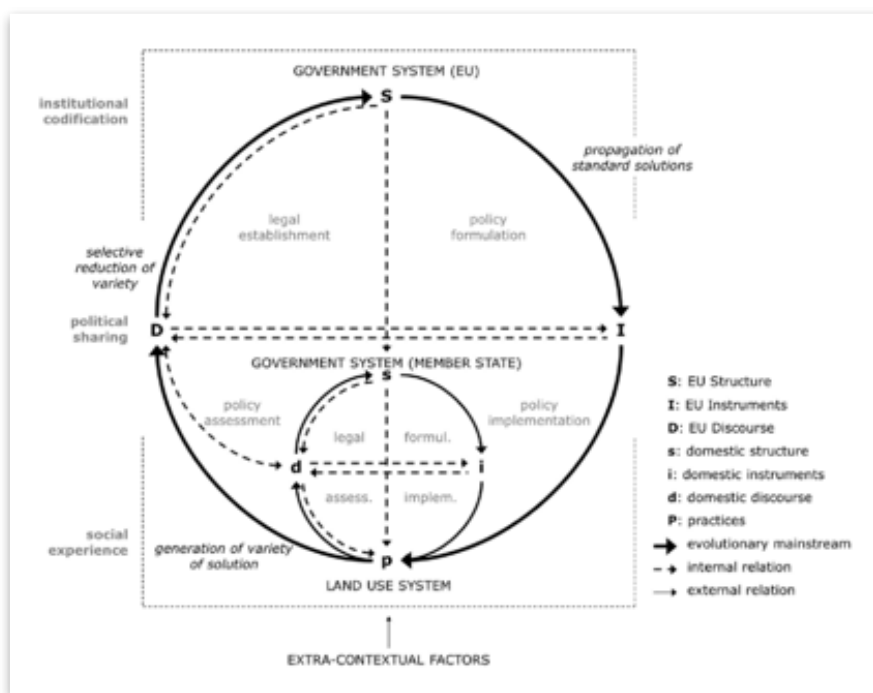


Figura 1 | Relazioni tra UE e sistemi di governo del territorio nel quadro della governance territoriale europea. Fonte: ESPON (2016: 14).

Tabella 1 | Tipologia di influenze nell'ambito della governance territoriale europea. Fonte: adattamento da ESPON (2016: 15).

Tipo d'influenza	Direzione	Driver del cambiamento	Meccanismi d'influenza
Strutturale	Top-down	Norme	Condizionalità giuridica
Strumentale		Risorse	Condizionalità economica
Discorsiva dall'alto		Sapere esperto	Persuasione cognitiva
Discorsiva dal basso	Bottom-up	Sapere esperto	Persuasione cognitiva
Pratica		Sapere interattivo	Apprendimento sociale
Orizzontale	Orizzontale	Sapere interattivo	Apprendimento sociale

I sei tipi di influenza indicati sono stati esplorati sistematicamente nei 32 Stati interessati dal progetto, attraverso articolati questionari rivolti a rispettivi referenti nazionali, al fine di comprendere i meccanismi e gli impatti dell'Europeizzazione nel campo del governo del territorio e di ricostruirne il quadro d'insieme. Nel seguito del contributo, il capitolo 2 riassume i risultati dell'indagine in relazione agli impatti della legislazione, delle politiche e del discorso europeo sui sistemi nazionali di governo del territorio. Il capitolo

3 riassume quanto relativo all'influenza dei discorsi e delle pratiche domestiche sulla governance territoriale europea nel suo complesso o rispetto ad altri contesti domestici. Il capitolo 4, infine, conclude il contributo con alcune riflessioni di sintesi.

2 | L'influenza dell'UE sui sistemi di governo del territorio

La ricerca ha mostrato che nel periodo 2000-2016 l'UE ha esercitato un'influenza significativa sui sistemi nazionali di governo del territorio attraverso la legislazione, le politiche finanziate e il "discorso" prodotto attraverso documenti d'orientamento, linee guida ecc. (Figura 2). Tale influenza è cresciuta nel tempo o è rimasta per lo meno costante nella grande maggioranza dei paesi, con solo il Regno Unito che mostra tendenze decisamente decrescenti. L'impatto erogato risulta variabile, sia geograficamente che per settore.

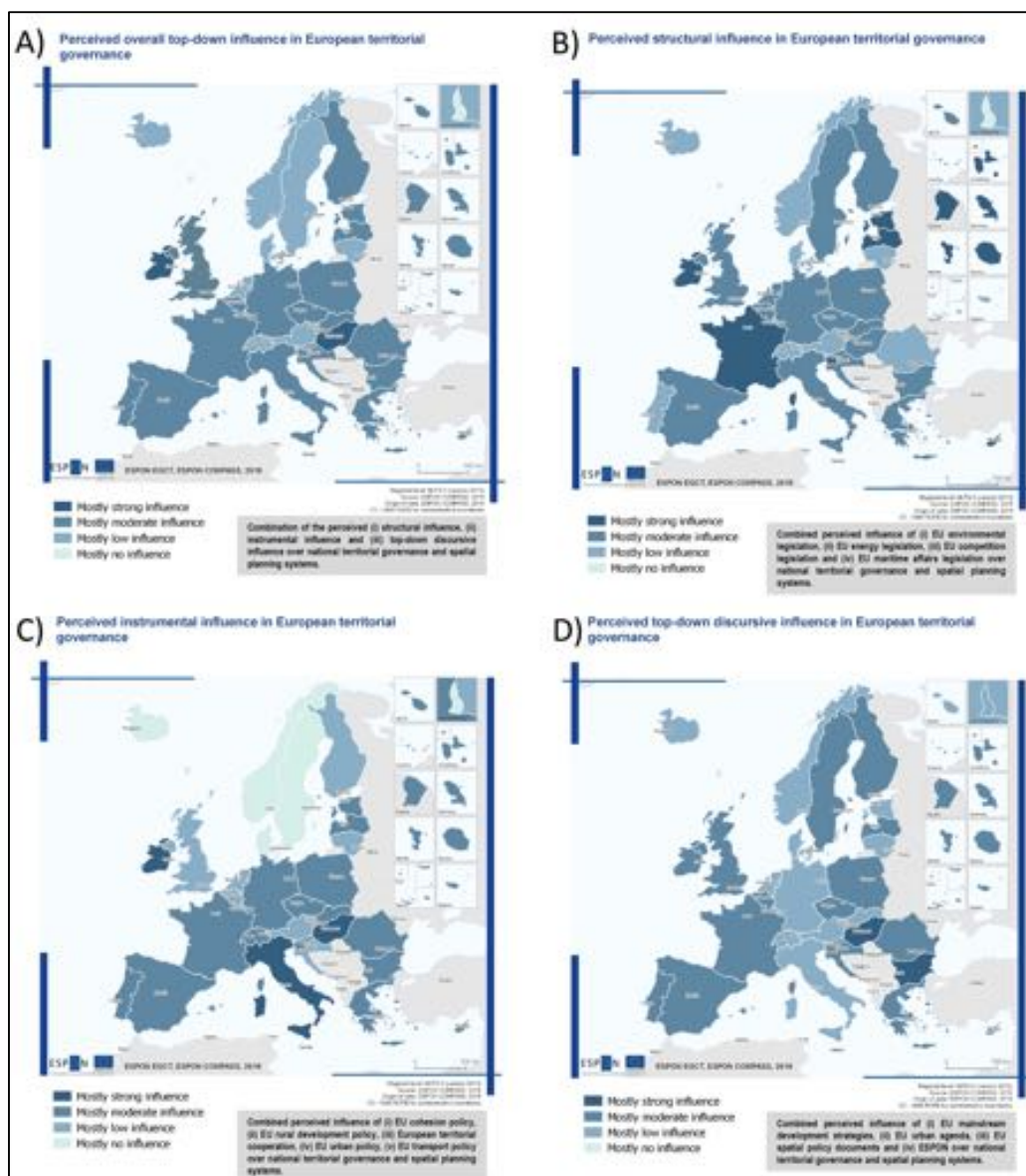


Figura 2 | L'influenza dell'UE sui sistemi di governo del territorio: a) complessiva; b) strutturale; c) strumentale; d) discorsiva. Fonte: ESPON & TU Delft (2018: 53).

2.1 | L'impatto della legislazione europea (influenza strutturale)

L'impatto della legislazione dell'UE è il più uniforme e le analogie o differenze tra i sistemi sono più facili da identificare per via del recepimento obbligatorio della legislazione. Gli impatti più rilevanti e crescenti degli ultimi 15 anni hanno riguardato i settori dell'ambiente e dell'energia. La legislazione in materia ambientale mostra di essere di gran lunga la più influente, e i sistemi dell'Europa orientale mostrano

cambiamenti più profondi e più rapidi in termini di adeguamento o creazione di nuovi strumenti e procedure di pianificazione spaziale e di modifica dei meccanismi di governance. La legislazione sull'energia è fortemente o moderatamente influente e di importanza crescente in una ventina di sistemi, in particolare nei paesi dell'Est Europa e mediterranei. I cambiamenti riguardano di solito l'introduzione o la revisione di piani e strategie di settore esistenti e la ridefinizione degli obiettivi politici nazionali, nonché una devoluzione delle competenze relative all'energia verso il livello regionale o comunale/intercomunale. L'influenza della legislazione sulla concorrenza è valutata come forte o moderata solo per una decina di sistemi, in relazione alla pianificazione locale e alle direttive sugli appalti pubblici. Infine, un piccolo gruppo di referenti nord-europei sottolinea l'importanza nascente delle questioni marittime, in seguito alla recente direttiva che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE).

2.2 | L'impatto delle politiche europee (influenza strumentale)

L'impatto delle politiche europee spazialmente rilevanti è più differenziato, e non sorprende che esso risulti essere, per aree d'intervento e paesi, tendenzialmente proporzionale al supporto finanziario erogato. La politica di coesione è senz'altro la più influente, mentre altri tipi di politiche hanno esercitato impatti più moderati. Il margine di manovra concesso per dare seguito all'attuazione della politica di coesione ha lasciato spazio alla sperimentazione e all'innovazione di varie forme di governance, registrate dall'analisi. Tale politica ha stimolato cambiamenti significativi laddove l'esigenza di adattamento dei sistemi era particolarmente rilevante (paesi orientali e mediterranei). Solo in pochi casi (FR, PL, PT), tuttavia, si è rilevato un allineamento consistente della politica di coesione con gli strumenti di pianificazione spaziale. Impatti rilevati con frequenza decrescente riguardano altre politiche europee, talvolta connesse alla politica di coesione, quali la politica agricola e di sviluppo rurale, la cooperazione territoriale europea, la politica urbana e la politica dei trasporti.

2.3 | L'impatto del discorso europeo (influenza discorsiva dall'alto)

Per quanto riguarda l'impatto del discorso europeo, la situazione risulta essere ulteriormente variegata. In generale, i sistemi dei paesi che hanno aderito all'UE dopo il 2004 appaiono più sensibili, insieme a quelli mediterranei, all'influenza di concetti e idee di matrice europea, mentre i sistemi nordici sembrano essere meno permeabili. L'indagine ha comunque fatto emergere, al di là confronto, informazioni ed esperienze specifiche assai interessanti nell'ambito dei vari sistemi. L'arena discorsiva più influente sui sistemi risulta essere il negoziato politico ad alto livello tra gli Stati membri, che nel tempo ha portato al varo delle grandi strategie di sviluppo dell'UE, l'ultima delle quali è "Europa 2020". Un impatto inferiore è complessivamente registrato, con qualche sorpresa, in relazione alle sedi di dibattito e ai documenti più direttamente mirati alla politica spaziale, quali l'Agenda urbana, le Agende territoriali, il programma ESPON ecc. È generalmente confermata, in ogni caso, la natura volontaria dei meccanismi di persuasione cognitiva che caratterizzano questo tipo di influenza.

3 | L'influenza dei sistemi di governo del territorio nella governance territoriale europea

La ricerca ha inoltre mostrato che, durante il dispiegarsi delle forme d'influenza dall'alto, i sistemi di governo del territorio hanno al contempo esercitato un'influenza dal basso nella governance territoriale europea, orientando il discorso europeo attraverso posizioni nazionali prevalenti o attraverso pratiche esemplari, talvolta frutto di scambi cooperativi (Figura 3). In questo caso, tuttavia, nessun esperto nazionale ha rilevato impatti altamente rilevanti, né in relazione l'impegno degli attori istituzionali nell'ambito delle arene discorsive dell'UE, né in relazione alla promozione di pratiche specifiche. Ciò sembra testimoniare che, nel quadro della governance territoriale europea, le forme d'influenza dall'alto tendono complessivamente a prevalere su quelle dal basso (o, perlomeno, a essere percepite come tali).

3.1 | L'impatto dei discorsi nazionali (influenza discorsiva dal basso)

I modi in cui gli attori nazionali si rapportano alle arene del confronto europeo costituiscono una via per capire come i rispettivi sistemi possano influenzare l'orientamento della governance territoriale europea. Il grado di influenza dipende da vari fattori, tra i quali l'autorevolezza di un paese o di un attore rispetto a determinati temi, le agende scelte stabilite nei turni di presidenza dell'UE ecc. In generale, i vecchi Stati membri sembrano esercitare un'influenza prevalente nell'ambito delle arene del discorso europeo, anche se alcuni paesi dell'Europa orientale stanno rapidamente affermando le proprie posizioni. Nel complesso, l'impatto discorsivo è tendenzialmente fluttuante e legato all'autorevolezza o alla capacità dei singoli attori.

3.2 | L'impatto delle pratiche (influenza pratica)

L'ispirazione della governance territoriale europea attraverso pratiche esemplari si rivela, malgrado gli studi di caso divulgati, ad esempio, attraverso le ricerche ESPON, decisamente episodica. Ciò può essere una conseguenza della scarsa attenzione che, a livello europeo, è generalmente rivolta all'esperienza pratica sviluppata a livello locale e, ancor più, della intrinseca difficoltà di apprendimento spontaneo nell'ambito di una trentina di sistemi nazionali molto diversi. Occorre ammettere, in ogni caso, che l'influenza pratica è anche di gran lunga la più difficile da individuare. Ciò dipende dalla difficoltà di comprendere, una volta riconosciuta la pratica esemplare, quali aspetti specifici di quell'esperienza sono stati presi in considerazione, in quale fase di elaborazione politica e per quali ragioni.

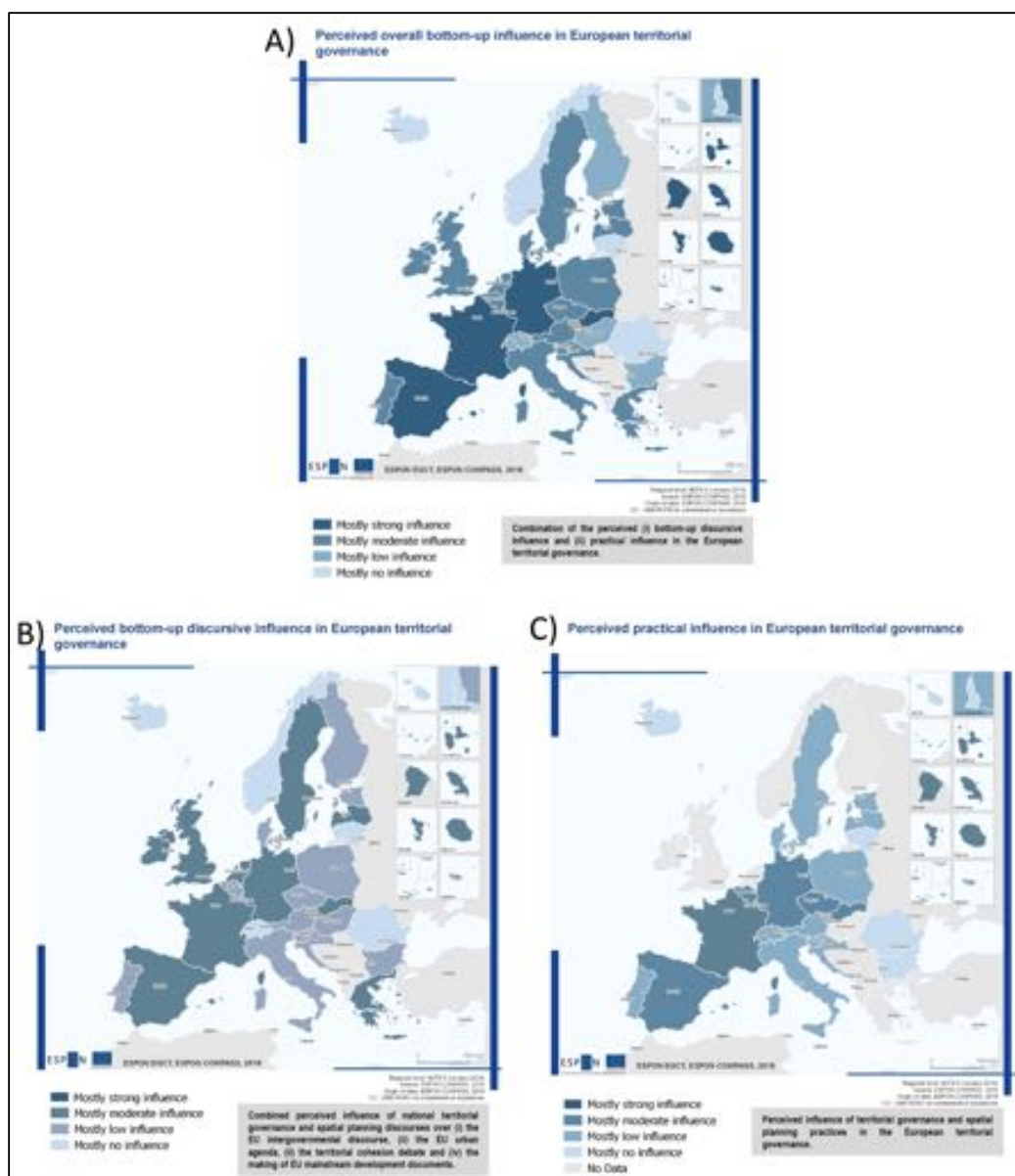


Figura 3 | L'influenza dei sistemi di governo del territorio nella governance territoriale europea:
a) complessiva; b) discorsiva; c) pratica.
Fonte: ESPON & TU Delft (2018: 54).

3.3 | L'impatto degli scambi reciproci (influenza orizzontale)

Un ultimo tipo di influenza riguarda l'impatto che le pratiche esperite all'interno di un sistema possono esercitare, per contaminazione, sul sistema di un altro paese. In questo caso, l'UE interviene istituendo piattaforme di cooperazione che favoriscano lo scambio orizzontale di esperienze, in fattispecie i

programmi transfrontalieri, transnazionali e interregionali di cooperazione territoriale europea (avviati con l'iniziativa Interreg fin dai primi anni '90). In realtà, l'indagine ha faticato a rilevare distinzioni interessanti sotto questo profilo, preferendo dunque affidarsi ai risultati di ricerche più specifiche in materia.

Il progetto ESPON TERCO (*European Territorial Cooperation as a Factor of Growth, Jobs and Quality of Life*), in particolare, suggerisce che le probabilità di attivazione di fenomeni di influenza orizzontale aumentano quando la cooperazione territoriale si basa su forme collaborative più semplici che contribuiscono alla costruzione della fiducia, come ad esempio lo scambio di esperienze e la condivisione di strumenti per affrontare problemi comuni. Al contrario, forme più complesse di cooperazione, come l'attuazione congiunta di strategie e azioni spaziali o investimenti comuni per risolvere problemi locali, sembrano richiedere più esperienza e tempo per produrre effetti di contaminazione.

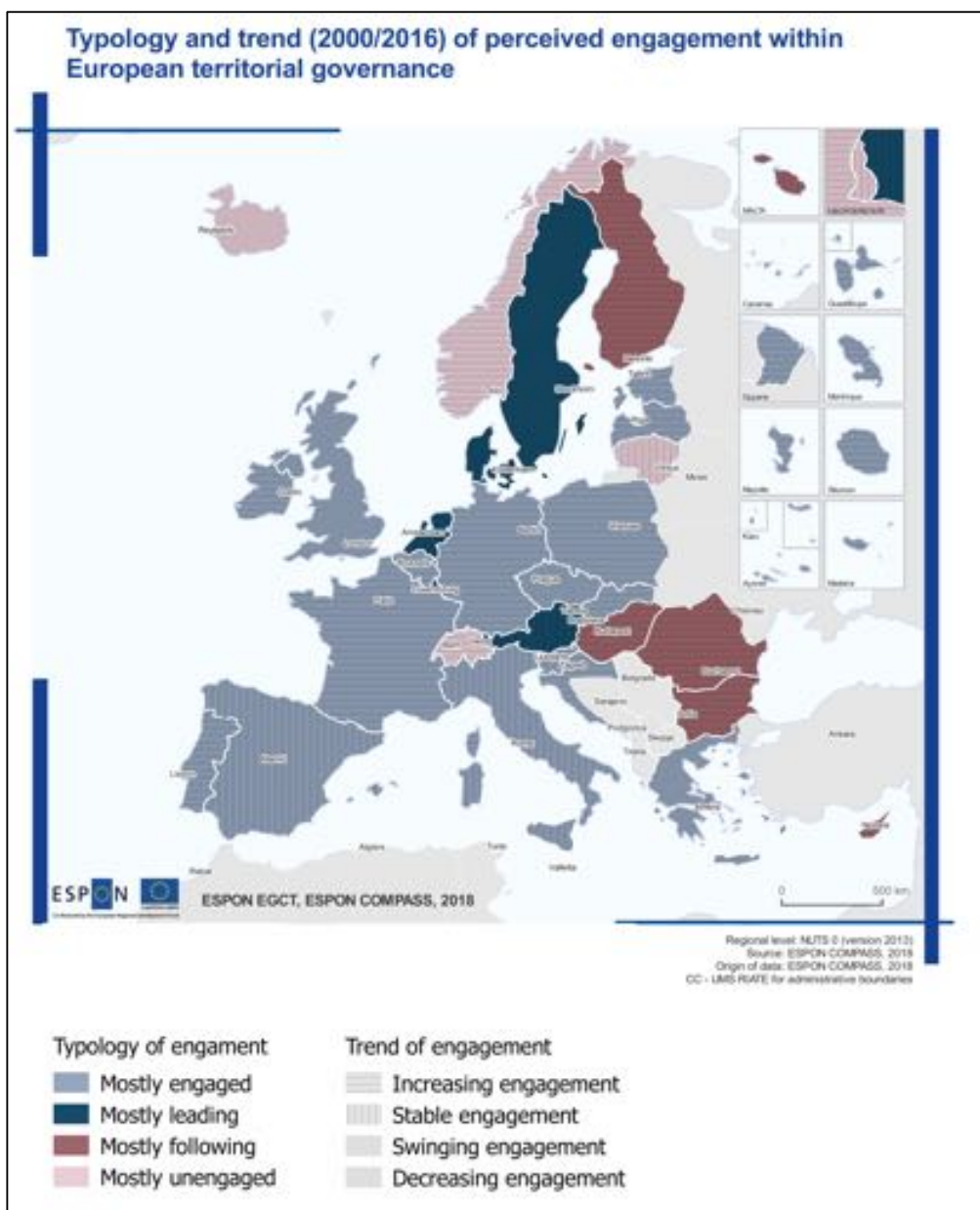


Figura 4 | Tipologia di relazioni tra sistemi di governo del territorio e governance territoriale europea: grado complessivo d'intensità e tendenze negli ultimi 15 anni.
 Fonte: ESPON & TU Delft (2018: 56).

4 | Conclusioni

In estrema sintesi, l'indagine sulla natura ed evoluzione della governance territoriale europea nell'ambito della ricerca ESPON COMPASS mette in evidenza una serie di complessità istituzionali relative al rapporto tra politiche dell'UE e sistemi nazionali di governo del territorio, in massima parte dovute all'estrema varietà ed eterogeneità dei sistemi stessi.

Tali complessità sono appena suggerite dalla tipologia di relazioni (percepiti) tra i sistemi di governo del territorio in Europa e la governance territoriale europea (Figura 4), che dall'analisi è stata ricavata. La tipologia mostra una prevalenza di sistemi, per lo più appartenenti all'Europa centrale (occidentale e orientale) e mediterranea (pur con tendenze meno stabili), generalmente "permeabili" al contesto europeo, ovvero propensi tanto a influenzarlo quanto a esserne influenzati. A questo gruppo maggioritario di paesi si affiancano:

- un gruppo ristretto di sistemi "leader", per lo più dell'Europa centrale (AT, LU, NL) o nordici (DK, SE), ovvero che si ritiene abbiano esercitato un'influenza sulla governance territoriale europea maggiore rispetto ai cambiamenti subiti;
- un gruppo di sistemi "guidati", generalmente entro i nuovi Stati membri (BG, CY, MT, HU, RO, oltre a FI), che al contrario si ritiene abbiano subito dalla governance territoriale europea un'influenza superiore a quella esercitata;
- un gruppo di sistemi tendenzialmente "impermeabili", generalmente corrispondenti ai paesi che non sono membri dell'UE (CH, IS, LI e NO, oltre a LT), per i quali non si percepiscono influenze rilevanti rispetto alla governance territoriale europea né in entrata né in uscita.

Il complesso di questa rappresentazione di sintesi e delle osservazioni riassunte nei capitoli precedenti porta a definire la governance territoriale europea come un processo istituzionale non codificato di interazioni verticali e orizzontali, generalmente volte a rafforzare la coerenza tra i sistemi europei di governo del territorio e le politiche dell'UE. Gli esiti di tale processo risultano essere tuttavia molto disomogenei tra i campi di *policy* e tra i diversi paesi, proprio perché i sistemi di governo del territorio (profondamente diversi per principi sostanziali e procedurali, come mostrato dal resto della ricerca ESPON COMPASS), finiscono per "filtrare" in modi assai variabili l'intero processo verso l'interno e l'esterno di ciascun contesto nazionale. Quest'ultima osservazione pone, in definitiva, la possibile esigenza di una qualche forma di codificazione istituzionale delle relazioni tra governance territoriale europea e sistemi nazionali di governo del territorio; un'opportunità che la competenza concorrente tra UE e Stati membri della "coesione economica, sociale e territoriale", già assunta nei Trattati vigenti, renderebbe del resto plausibile.

Riferimenti bibliografici

- Borzel T., Risse T. (2000), "When Europe Hits Home. Europeanization and Domestic Change", in *European Integration Online Papers*, no. 15, vol. 4, pp. 1-13.
- Cotella G., Janin Rivolin U. (2015), "Europeizzazione del governo del territorio: un modello analitico", in *Territorio*, no. 73, pp. 127-134.
- ESPON (2016), *COMPASS – Comparative Analysis of Territorial Governance and Spatial Planning Systems in Europe. Inception Report*, ESPON, Luxembourg.
- ESPON & TU Delft (2018), *COMPASS – Comparative Analysis of Territorial Governance and Spatial Planning Systems in Europe. Final Report*, ESPON, Luxembourg.
- Featherstone K., Radaelli C.M. (a cura di, 2003), *The Politics of Europeanization*, Oxford University Press.
- Knill C., Lehmkuhl D. (1999), "How Europe Matters. Different Mechanisms of Europeanization", in *European Integration Online Papers*, no. 3, vol. 7, pp. 1-11.
- Lenschow A. (2006), "Europeanization of public policy", in Richardson J. (a cura di), *European Union – Power and policy making*, Routledge, Abingdon, pp. 55-71.
- Olsen J.P. (2002), "The many faces of Europeanization", in *Journal of Common Market Studies*, no. 5, vol. 40, pp. 921-952.
- Radaelli C.M. (2004), "Europeanization: solution or problem?", in *European Integration Online Papers*, no. 16, vol. 8, pp. 1-16.
- Wishlade F., Yuill D., Mendez C. (2003), *Regional Policy in the EU: A Passing Phase of Europeanisation or a Complex Case of Policy Transfer?*, Regional and Industrial Policy Research Paper, no. 50, University of Strathclyde, Glasgow.

Sitografia

ESPON – European Spatial Planning Observation Network

<https://www.espon.eu/main/>

ESPON COMPASS – Comparative Analysis of Territorial Governance and Spatial Planning Systems in Europe

<https://www.espon.eu/planning-systems>

ESPON TERCO – European Territorial Cooperation as a Factor of Growth, Jobs and Quality of Life

<https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/terco-european-territorial-cooperation-factor-growth>